



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 689

LA REGIONE DEL VENETO INTERROMPA QUALSIASI ATTIVITÀ DI SUPPORTO ECONOMICO ALL’A.N.P.I.

presentata il 30 gennaio 2019 dai Consiglieri Sandonà, Michieletto, Rizzotto, Finco, Gidoni e Semenzato

APPRESO attraverso i social-media che la sezione di Rovigo dell’A.N.P.I., l’Associazione nazionale partigiani d’Italia, ha dichiarato che le foibe sono un’invenzione storica dei fascisti per far sparire i partigiani jugoslavi, definendo la foiba di Basovizza come “una vergognosa fandonia”.

CONSIDERATO CHE

- è sconcertante che la polemica sia scoppiata poco prima del 27 gennaio il “Giorno della Memoria” in cui si ricorda la Shoah e gli orrori avvenuti durante la seconda guerra mondiale e a ridosso del 10 febbraio (data nazionale del Giorno del ricordo per le vittime delle foibe);
- è allarmante ed estremamente grave che un’associazione che ha come caratteristica principale quella di tramandare la storia e la memoria neghi l’eccidio degli italiani e della Dalmazia, una tragedia ancora oggi poco conosciuta;
- tale atteggiamento negazionista calpesta in modo vergognoso la memoria delle vittime innocenti barbaramente trucidate e di tutti quei cittadini di origine italiana costretti a lasciare le loro case per scampare all’atroce persecuzione delle truppe del maresciallo Tito.

APPURATO che l’A.N.P.I è destinatario di ingenti contributi statali e locali, nonostante gli ex partigiani siano ormai solo una esigua parte rispetto al totale degli iscritti, e si sia quindi trasformata in un’associazione di propaganda politica.

Il sottoscritto consigliere,

interroga la Giunta regionale

per sapere:

- 1) quali azioni intende intraprendere affinché tutte le attività di supporto economico dalla Regione del Veneto a favore dell’A.N.P.I. di Rovigo, siano immediatamente sospese;
 - 2) se intende attivarsi presso gli organi di governo affinché anche a livello statale siano interrotte tutte le sovvenzioni.
-